

I fiduciari tornano a crescere

ASSEMBLEA FTAF / Al netto dei «finanziari», ora vigilati dalla Finma, i professionisti della consulenza commerciale e fiscale sono saliti a 1.243 – La presidente Cristina Maderni: «Ridurre la burocrazia»

Il tema della blockchain e dei suoi impatti in vari ambiti è stato al centro dell'Assemblea della FTAF, la Federazione ticinese delle associazioni fiduciarie, svoltasi giovedì di questa settimana a Villa Negroni di Vezia. Si trattava dell'assemblea numero 31. L'ospite dell'assemblea Giacomo Poretti, presidente di Ticino Blockchain Technologies Association e docente SUPSI, ha ricordato le diverse applicazioni di questa tecnologia sia in ambito finanziario o contrattuale.

Nella relazione di apertura

la presidente Cristina Maderni ha delineato lo scenario economico dominato dalla crisi russo-ucraina, dai timori di rallentamento congiunturale in un contesto d'inflazione fino ai razionamenti energetici. Ha ricordato il ruolo attivo della Federazione sui temi di attualità, dall'energia stessa alla comunicazione, fattore altrettanto strategico che è stato oggetto del Forum annuale svoltosi a gennaio scorso con la partecipazione di Christian Vitta e di Marcello Foa.

Significativa la crescita degli associati: dal 2020, allorché



Il comitato in carica della FTAF.

©PHOTOLOCATELLI.CH

i fiduciari finanziari sono stati stralciati dalle statistiche in quanto assoggettati alla vigilanza federale Finma, 180 sono le nuove iscrizioni all'Albo. Al netto delle uscite il numero è salito di 54 unità, raggiungendo quota 1.243. Da parte sua la vigilanza ha trattato 188 incarti, chiudendone 67 e dando in tal modo un contributo decisivo alla lotta contro l'esercizio abusivo della professione, oltre che un importante supporto al lavoro della magistratura. Cristina Maderni ha quindi considerato i gap ancora da colmare in tema di fiscalità, burocrazia, flessibilità, cui si spera le innovazioni tecnologiche possano recare benefici. Alcuni sono già realtà, come lo scambio digitale di dati con le amministrazioni cantonale e federale, o la nuova Ordinanza che rende più flessibile l'orario di lavoro in alcuni settori, quali revisione e consulenza fiscale.